



Direzione Generale

N. 3576 /DG-8154.1 di prot.

San Daniele, 27 febbraio 2013

**A tutti gli spett.li soggetti riconosciuti
nel sistema di controllo della DOP "Pecorino Romano" – Loro sedi**

OGGETTO : istruzioni diverse in esecuzione del piano di controllo della DOP e degli adempimenti connessi

CIRCOLARE N. 4/2013 - 3 PR (9)

La presente circolare illustra istruzioni relative ad aspetti operativi rilevanti, che troveranno attuazione a partire dai prossimi giorni e che interessano adempimenti e procedure di generale interesse.

Rileviamo, in proposito, che le istruzioni che seguono sono state recentemente convenute ed esplicitamente approvate dal Consorzio di tutela e dal competente Dipartimento dell' Ispettorato Centrale per il controllo della qualità e la repressione delle frodi del Mipaaf e costituiscono, quindi, definitive misure applicative del piano di controllo in vigore.

**Istruzioni applicative del piano di controllo della DOP "Pecorino Romano"
(PR 9.1 – 26/02/2013) PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI ALLEVATORI**

L'istituto ha operato l'attività preliminare di ricognizione, conferma e validazione degli allevamenti dai quali proviene il latte ovino impiegato per la caseificazione del Pecorino Romano, per assicurare tutti gli aspetti della conformità della prova dell'origine che attua le prescrizioni del disciplinare.

Le basi anagrafiche corrispondenti sono state ora, per quanto possibile, rielaborate criticamente in relazione all'avanzamento del programma di certificazione, dell'attività di controllo e degli elenchi variamente alimentati e depositati dai singoli caseifici riconosciuti in esito agli adempimenti previsti dallo schema in vigore per effetto del piano approvato.

Mentre scriviamo, con aggiornamento alla data corrente, gli allevamenti di ovini censiti e riconosciuti nel sistema di controllo della DOP "Pecorino Romano" con sufficiente identificabilità anagrafica sono in totale 9.728, distribuiti sul territorio delimitato nel numero di 213 in Lazio ed i restanti in Sardegna (con concentrazioni nettamente più elevate nelle province di Sassari (3.412) e di Nuoro (2.955)).

Di alcuni allevamenti registrati sussistono peraltro incertezze e/o informazioni incomplete, che saranno in breve superate grazie alle operazioni di seguito descritte.

ISTITUTO NORD EST QUALITÀ • INEQ

ISTITUTO CONSORTILE PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E SEDE CENTRALE:

33038 San Daniele del Friuli (UD) Via Rodeano, 71 • C.P. 17
Tel. 0432 940349 r.a. • Fax 0432 943357 • E-mail: info@ineq.it
C.F. P. I.V.A. Reg. Impr. Udine n. 02027110309 • REA 229848

LABORATORIO ANALISI: 33038 Villanova di San Daniele del Friuli (UD) Via Ortigara, 11 • Tel. 0432 956884 • Fax 0432 956896

SEDI OPERATIVE:

53043 Chiusi (SI) Via Porsenna, 17 • Tel. 0578 227816 • Fax 0578 227816
39100 Bolzano Via Max Valier, 4/B • Tel. 0471 401144 • Fax 0471 408547
43036 Fidenza (PR) Via XXIV Maggio, 48 • Tel. 0524 81958 • Fax 0524 591556

L'elenco di tutti i soggetti riconosciuti a tal fine - implementato sulla base della campagna casearia del 2011/2012 e, fin qui, del 2012/2013 – contiene infatti tutte le informazioni ed i dati anagrafici disponibili in modo validato e, quindi, a volte, anche parziali ma, nella assoluta prevalenza, tali da assicurare l'identificazione univoca dei diversi soggetti.

Tali informazioni implementano l'elenco generale unico che viene messo a disposizione delle autorità competenti (Icqr e Consorzio) e che gli scriventi continueranno a curare stabilmente con tutti gli aggiornamenti che si renderanno via via disponibili per effetto dell'autocontrollo aziendale e delle proprie verifiche. Viene inoltre curato un ulteriore elenco anagrafico del quale tutti i soggetti riconosciuti, probabilmente entro la fine dell'anno, potranno usufruire.

Ogni singolo caseificio riconosciuto riceve in questi giorni, in apposita sezione del proprio recapito aziendale operativo attraverso il portale accessibile tramite <http://pecorino.ineq.it>, l'aliquota di sua competenza dell'elenco degli allevamenti che hanno alimentato ed alimentano l'attività di caseificazione con la fornitura di latte conforme; l'elenco è dotato di tutte le informazioni anagrafiche acquisite dagli scriventi con aggiornamento alla data odierna.

Il numero degli allevamenti iscritti in ogni singolo elenco, riconosciuti ai fini del piano di controllo, è corrispondente (salvi aggiornamenti recentissimi) a quello impiegato per l'implementazione della tariffazione dei servizi di controllo e di certificazione per il 2012 (vedi separate misure assunte dal Consorzio di tutela sulla base delle deleghe in atto per i consorziati). Di essi, una determinata quantità - primo lotto di un programma destinato a coprire tutti i caseifici indistintamente - risulta essere stata da noi già controllata in modo dettagliato per la verifica degli approvvigionamenti operati nel corso del 2012 e della effettiva completezza e correttezza dei dati anagrafici registrati.

E' evidente che i singoli elenchi aziendali risultano consultabili solo ed esclusivamente da parte del corrispondente caseificio. La relativa pubblicazione *on-line* dovrebbe senz'altro risultare operativa entro i primi giorni di marzo 2013.

Istruzioni applicative del piano di controllo della DOP "Pecorino Romano" (PR 9.2 – 26/02/2013) AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ALLEVATORI

Gli elenchi aziendali sono ora affidati ai singoli caseifici per l'aggiornamento e la gestione in esecuzione del piano di controllo. Questa attività di "manutenzione" consiste nel completamento delle informazioni eventualmente mancanti o imprecise, nella rimozione dei soggetti che non risultano più operare come fornitori – che rimangono tuttavia riconosciuti nel sistema di controllo, salve le implicazioni descritte di seguito – e nella integrazione di nuovi allevamenti per il rifornimento del latte.

I nuovi allevamenti possono essere di due tipi : già riconosciuti e non riconosciuti. Nel primo caso, sarà possibile consultare direttamente l'allevamento o la sua cooperativa o chi lo rappresenta, per avere conferma del suo perdurante riconoscimento nel sistema di controllo. Nel secondo caso, andranno preliminarmente effettuate le procedure di riconoscimento previste dal piano di controllo, per le quali – allo scopo di non appesantire le presenti istruzioni – rinviamo a separate imminenti comunicazioni (o ad una consultazione diretta, al bisogno, dei nostri servizi).

L'attività aziendale di "manutenzione" dell'elenco dovrà essere tale da assecondare sempre l'attività produttiva, nel senso che il riferimento ad un determinato allevatore che ha alimentato le forniture di

latte dovrà sempre essere già presente nell'elenco aziendale quando viene svolta la nostra attività di audit o vengono verificate rintracciabilità e prova dell'origine delle caseificazioni pregresse.

In ogni caso, così come abbiamo già avuto modo di precisare, gli elenchi ora gestiti attraverso l'autocontrollo del caseificio dovranno disporre almeno delle seguenti informazioni anagrafiche per ogni singolo allevamento :

- Ragione sociale
- Codice ASL
- Partita IVA

Senza queste informazioni non si potrà utilmente dare corso agli adempimenti che seguono e potrebbero finanche ingenerarsi accertamenti di non conformità relativamente alla prova dell'origine corrispondente.

Per effetto delle procedure di conferma del riconoscimento, come si vedrà più avanti, le singole posizioni andranno completate, entro la fine del 2013, con i dati relativi alla sede legale ed alla localizzazione dell'allevamento; in occasione delle procedure descritte di seguito, inoltre, allevamenti e caseificio assicureranno anche la conferma delle informazioni relative alla consistenza del gregge, espressa con un aggiornamento del numero di capi.

In parallelo l'istituto, attraverso la propria attività continuativa di controllo e di gestione delle basi anagrafiche generali (elenco unico), provvede ad una progressiva ed autonoma revisione delle informazioni ufficiali aggiornate, che si avvarranno, come dicevamo, anche di ogni possibile contributo di altri soggetti istituzionali.

Ulteriori istruzioni saranno in ogni caso diffuse per eventuali esigenze accessorie o precisazioni utili all'avanzamento dell'attività di certificazione.

**Istruzioni applicative del piano di controllo della DOP "Pecorino Romano"
(PR 9.3 – 26/02/2013) CONFERMA DEL RICONOSCIMENTO DA PARTE DEGLI ALLEVATORI**

E' assolutamente opportuno che la fase transitoria di passaggio delle consegne tra un organismo ed un altro, che ha originato per decreto gli automatismi del riconoscimento di tutti i soggetti in campo, a cominciare da quasi tutti i caseifici in indirizzo, si concluda per tutti con il passaggio ad un regime di "consenso informato" che per i caseifici, ad esempio, è stato già supportato dagli adempimenti della presa in carico del piano di controllo in vigore e dalla implementazione dei suoi presupposti applicativi.

Per procedere a tale adempimento - senz'altro impegnativo, visto il numero complessivo degli allevamenti coinvolti – abbiamo predisposto la seguente procedura attuativa del piano di controllo :

- a) con apposita informativa – basata sui contenuti della presente circolare, notificata con le modalità più varie, dalla pubblicazione in internet al *by-pass* dei caseifici per una informazione diretta in sede di regolazione delle forniture o in occasione di altri adempimenti correnti, anche con le rispettive cooperative, associazioni, ecc. – gli allevamenti vengono informati dei contenuti delle presenti istruzioni e degli adempimenti che seguono

- b) ogni caseificio, utilizzando le basi anagrafiche di cui già dispone (vedi PR 9.2) e lo schema offerto dal portale, elabora separatamente una apposita edizione del rispettivo elenco di allevamenti fornitori, realizzata in modo che il singolo allevatore possa – verificati ed eventualmente aggiornati e/o completati i propri dati anagrafici – sottoscrivere lo schema in apposito spazio, per accettazione e conferma del riconoscimento nel sistema di controllo della DOP;
- è inteso che il caseificio potrà in proposito procedere come meglio ritiene - anche con eventuali documenti singoli o integrando i contratti di fornitura o gli accordi di somministrazione o con altri sistemi equivalenti - a condizione che risulti sempre attestata esplicitamente la declaratoria che l'istituto fornirà in capo agli elenchi da sottoscrivere, il modo che l'assenso dell'allevatore costituisca un autentico consenso informato in accettazione del piano di controllo in vigore
- c) è evidente che un allevatore che non intendesse – per qualsiasi ragione – sottoscrivere tale adempimento è ovviamente libero di farlo senza impedimenti, rilasciando una apposita dichiarazione di rinuncia esplicita al riconoscimento in applicazione del piano di controllo della DOP; del testo di tale dichiarazione, da indirizzare all'Istituto anche per il tramite del caseificio, forniremo separatamente un semplice schema orientativo
- d) è bene precisare, a quest'ultimo proposito, che la sottoscrizione costituisce un semplice avallo rispetto al riconoscimento nel sistema di controllo (già operante per effetto dell'automatismo della assunzione in carico ad Ineq dei caseifici riconosciuti) e non può essere intesa in modo specifico come un vincolo dell'allevamento rispetto al solo caseificio che gli proporrà ora l'adempimento, salve ed impregiudicate specifiche intese contrattuali tra le parti
- e) è altresì evidente che le funzioni di rappresentanza in essere nell'ambito di cooperative, consorzi ed organizzazioni similari si esercitano in osservanza dei rispettivi mandati anche per l'esecuzione di questi adempimenti
- f) Istruzioni di dettaglio eventualmente utili potranno essere associate in fase di trasmissione degli schemi appositi e nell'ambito di altri supporti informativi
- g) Lo sviluppo degli adempimenti sopra descritti dovrà avvenire in un arco temporale per quanto possibile limitato, che orientativamente indichiamo nella fine della corrente campagna casearia 2012/2013; provvederemo a sviluppare in seguito specifiche istruzioni, comprese quelle relative alle eventuali circostanze in cui un allevatore che chiede la revoca del riconoscimento non potrà ulteriormente alimentare consegne di latte ai fini della DOP
- h) Gli adempimenti relativi agli eventuali "raccoltori di latte" sono regolati separatamente e fin qui non interagiscono con le presenti istruzioni, salvi casi particolari da verificare singolarmente.

**Istruzioni applicative del piano di controllo della DOP "Pecorino Romano"
(PR 9.4 – 26/02/2013) DATI RELATIVI ALLA CAMPAGNA 2010-2011**

Per ragioni correlate con le modalità di cambiamento nelle funzioni di controllo, si rende necessario collaborare con la competente autorità (Consorzio e Icqrf) per una formale ricognizione confermativa delle attività svolte dalle imprese in indirizzo ai fini della certificazione della DOP nella stagione 2010-2011.

Preghiamo pertanto i caseifici e gli stagionatori riconosciuti cui questa circolare è indirizzata (gli ultimi allo scopo di una informativa generale e, in particolare, in relazione alle presenti istruzioni PR 9.4) di compilare l'elenco di tutti i lotti lavorati e liberati con l'uso della DOP nella campagna 2010-2011, per la cui implementazione abbiamo predisposto il foglio Excel appositamente scaricabile dal portale e veicolato anche assieme a questo testo.

L'elenco non è molto diverso da quello che supporta il consenso all'attività di autocertificazione che oramai tutti stanno utilizzando con successo attraverso il portale (quello contenente il "semaforo" ...) e non dovrebbe comportare procedure di implementazione diverse da quelle già adottate.

Dall'elenco in questione sono evidentemente esclusi i lotti già autocertificati o, comunque, elaborati relativamente al periodo ottobre-dicembre 2011, già formalmente acquisiti in esecuzione del piano di controllo 2011/2012 attuato dagli scriventi.

Ci auguriamo che l'elenco in questione possa pervenirci – possibilmente attraverso il portale accessibile tramite <http://pecorino.ineq.it> ma anche con una mail a ambra@ineq.it ovvero segret@ineq.it – al più tardi entro il 31 marzo prossimo. I nostri ispettori in attività per gli audit ordinari presso i caseifici sono peraltro a disposizione per ogni esigenza in proposito, così come – per quanto possibile – i nostri servizi presso la sede di San Daniele.

Rispetto a tali dati potranno essere operate verifiche a campione, anche con riferimento alla rintracciabilità del latte utilizzato rispetto all'elenco dei soggetti fin qui riconosciuti con le modalità descritte nella presente circolare e tali da coprire anche le pregresse esigenze di prova dell'origine.

*

Confidiamo di non avere creato un eccessivo disturbo con istruzioni così articolate, ma l'argomento principale ha presupposti di rilevanza attuativa e di complessità tali da imporre di non sorvolare nemmeno sui dettagli.

Grati per l'attenzione e la collaborazione, porgiamo i migliori saluti

dr. Francesco Ciani, direttore generale

